

PROCEDURA APERTA

Appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva e all'esecuzione dei lavori di completamento del Centro Intermodale, così ripartiti:

2 ^a stralcio – Impianti ferroviari	(CUP G56111000060002)
4 ^a stralcio – Pavimentazione piazzale e opere di finitura	(CUP G56I08000040002)

DISCIPLINARE

PER IL CONFERIMENTO ALL'ING. RENZO SCRAMONCIN DI PORDENONE (PN) DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Codice CIG: 2172263384

Premesso che

- il PSC facente parte del progetto definitivo è stato redatto dall'ufficio tecnico di Interporto S.p.A. a firma del p.i. Alfredo De Paoli;
- la gara d'appalto relativa alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori si è conclusa con la seduta pubblica del 06.09.2017;
- con provvedimento dell'Amministratore Delegato Bortolussi Giuseppe in data 07.09.2017 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'ATI SEGECO SRL-BERTOLO SRL;
- in data 06.11.2017 è stato sottoscritto il contratto di appalto dei lavori e dalla progettazione esecutiva;
- in data 06.11.2017 il RUP ha disposto l'avvio della progettazione esecutiva - affidata al raggruppamento temporaneo tra professionisti così costituito: società "opere consorzio stabile di ingegneria s.c.a.r.l." e società "sintagma srl" – giusto atto Notaio Niccolò Tiecco di Perugia in data 27.09.2017 registrato in data 02.10.2017 al numero 21.223;
- il PSC facente parte del progetto esecutivo è stato redatto dal CSP ing. Maurizio Serafini;
- in data 09.11.2017 sono state trasmesse le notifiche preliminari alla Direzione Provinciale del Lavoro e AAS5 di Pordenone;
- in data 06.11.2017 è stato sottoscritto il verbale di cantierabilità dei lavori;
- in data 06.11.2017 il Direttore dei Lavori arch. Andrea Gregorutti ha disposto la consegna parziale dei lavori e sono state avviate le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) da parte del CSE p.i. Alfredo De Paoli.

Considerato che

- a causa dei numerosi impegni conseguenti all'avvio contemporaneo di n. 5 cantieri nell'ambito dell'Interporto, la struttura dell'ufficio tecnico non è in grado di vigilare con la dovuta presenza l'andamento dei lavori ed, in particolare, il CSE non dispone del tempo necessario per svolgere il proprio ruolo;
- si rende necessario affidare all'esterno l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, mantenendo in capo al p.i. Alfredo De Paoli il ruolo di Responsabile dei Lavori.





INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Atteso che

- è stato consultato, in quanto iscritto all'Elenco Operatori economici di Interporto, l'ing. Renzo Scramoncin di Pordenone abilitata allo svolgimento delle attività di coordinatore per la sicurezza, il quale si è dimostrato disponibile ad assumere l'incarico di CSE subentrando all'attuale CSE p.i. Alfredo De Paoli;
- il curriculum professionale documenta esaurientemente l'esperienza ed i requisiti di capacità economico-finanziaria nonché di capacità tecnica-organizzativa posseduti dall'ing. Renzo Scramoncin per lo svolgimento dell'incarico di CSE;
- l'ing. Renzo Scramoncin ha sottoscritto la dichiarazione relativa all'insussistenza di una delle cause ostative all'affidamento dei servizi di cui trattasi, come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- l'ing. Renzo Scramoncin ha effettuato il sopralluogo dell'area di cantiere, ha preso visione del progetto esecutivo, del PSC e di tutti gli altri documenti afferenti la sicurezza del cantiere per la costruzione dell'ampliamento del Centro Servizi ed, a seguito delle intese intercorse con il responsabile del procedimento, è edotta sulle prestazioni professionali richieste per l'espletamento dell'incarico di cui in epigrafe;
- la previsione dell'onorario presentata dall'ing. Renzo Scramoncin per le prestazioni indicate in epigrafe ammonta a complessivi euro 8.000,00, oltre ad oneri previdenziali e IVA, è da ritenersi congrua in relazione alle prestazioni richieste;
- il regolamento relativo ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, per le "imprese pubbliche" dei settori speciali - (ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016) approvato con delibera del C.d.A. n. 2 del 20.03.2017 consente l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria, comprese le prestazioni accessorie, mediante incarico fiduciario del responsabile unico del procedimento per importi inferiori ad euro 40.000,00;
- il suddetto intervento rientra nell'ambito dei "settori speciali" di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 50/2016, come individuato nella planimetria allegata al suddetto Regolamento approvato da Interporto.

Tutto ciò premesso, considerato e atteso

il giorno diciannove del mese di febbraio dell'anno duemiladiciotto (19.02.2018) presso la sede di Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. in Pordenone – Via Interporto Centro Ingrosso, n 114/5

tra

il Responsabile del procedimento p.i. De Paoli Alfredo nato in Canada il 14.03.1952, il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse della Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. con sede in Pordenone – Via Interporto Centro Ingrosso, n. 114/5, codice fiscale e partita IVA 00192610939, da una parte

e

l'ing. Renzo Scramoncin nato a Belluno il 03.09.1958, con studio in Pordenone (PN) – Via A. Benedetti n. 19, tel. 0434 360323 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone al n. 464, partita IVA 01644760934, dall'altra

si conviene e stipula quanto segue.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

ART. 1 – Premesse

Le premesse sopra esplicitate formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 – Oggetto dell'incarico - Durata

Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. affida all'ing. Renzo Scramoncin, che accetta, l'incarico per il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di completamento del Centro Intermodale 2^a stralcio – Impianti ferroviari e 4^a stralcio – Pavimentazione piazzale e opere di finitura in ambito 1-5 del PIP Zona Omogenea H1 in Comune di Pordenone.

Interporto S.p.A. è estraneo ad eventuali rapporti intercorrenti tra l'affidatario del servizio ed eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi.

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare e la sua durata coincide con i termini previsti per l'esecuzione dei lavori (giorni 185 decorrenti dal verbale di consegna definitivo), salvo proroghe o sospensioni motivate nei termini di legge. Rimane a carico dell'affidatario del CSE ogni maggiore onere per lo svolgimento dell'attività derivante dal conseguente prolungamento del servizio.

ART. 3 – Modalità di svolgimento dell'incarico

Norme per l'espletamento dell'incarico

Le prestazioni oggetto dell'incarico saranno espletate nel rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e D.P.R. n. 207/2010.

Si precisa inoltre che è compito del Professionista incaricato redigere tutti gli atti necessari, inerenti e conseguenti alla sicurezza delle opere da eseguire e trasmettere copia all'Ufficio tecnico di Interporto.

Modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto di incarico

Il CSE espletterà l'incarico rapportandosi al Responsabile del Procedimento e Responsabile dei Lavori p.i. Alfredo De Paoli.

Notifica preliminare

Il Coordinatore riceve dal Responsabile del Procedimento copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., e ne acquisisce copia completa con gli estremi della predetta trasmissione.

Verifica del PSC

Il Coordinatore per l'esecuzione, a partire dalla avvenuta sottoscrizione del presente disciplinare, con conseguente efficacia della nomina da parte del Committente, può interfacciarsi con il Coordinatore per la Progettazione nominato dall'Impresa esecutrice, al fine di verificare ed ottimizzare se lo ritiene necessario le attività previste nel PSC da parte dell'Impresa aggiudicataria dei lavori di costruzione. Ricevuta la formale consegna da parte del R.U.P. della documentazione progettuale esecutiva redatta dall'Impresa e del P.S.C., il Coordinatore per l'Esecuzione procede alla verifica del PSC. Qualora riscontri la necessità di adeguamenti o modifiche comunica immediatamente al Responsabile del Procedimento le proprie proposte, corredate, se necessario, dalle eventuali indicazioni e proposte in merito a variazioni economiche della quota prevista dal contratto con l'Impresa per l'esecuzione di attività di coordinamento delle sicurezza per lavorazioni interferenti.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Verifica dei POS

Entro 10 giorni dalla presentazione da parte dell'impresa, dei Piani Operativi di Sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. 81/08 e s.m.i., il Coordinatore si esprime in forma scritta circa:

- a) l'ammissibilità e quindi l'idoneità e l'accogliibilità, anche parziale, delle proposte formulate dalle imprese esecutrici e dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- b) l'idoneità del Piano Operativo, da considerare come piano complementare e di dettaglio del piano di Sicurezza, assicurandone la coerenza con quest'ultimo.

In nessun caso le proposte di cui al comma precedente, lettera a) anche se accolte, possono comportare modifiche o adeguamenti dei prezzi di aggiudicazione o degli oneri per l'attuazione del piano come già determinati.

In ogni caso in merito alle proposte di cui al comma precedente, il Coordinatore si pronuncia motivatamente entro i successivi 10 giorni dalla loro presentazione.

Qualora le proposte dell'impresa non siano accolte, il relativo diniego, adeguatamente motivato, è trasmesso immediatamente al Responsabile del Procedimento e all'impresa stessa; nel caso di accoglimento, totale o parziale, delle proposte, il piano di sicurezza è immediatamente adeguato e ritrasmesso al Responsabile del Procedimento ed all'impresa.

Prestazioni

Le prestazioni da eseguirsi da parte del Coordinatore durante l'esecuzione dell'opera, ai sensi dell'articolo 92 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., oltre a quanto previsto dal presente Capitolato d'Oneri e dal suddetto articolo, consistono in sintesi in:

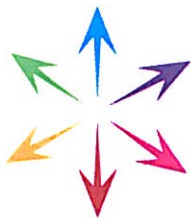
- a) verifica dell'applicazione del piano, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- b) verifica dell'idoneità del piano operativo (P.O.S.);
- c) organizzazione e coordinamento delle lavorazioni tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi ed i fornitori in ambito cantiere, e della loro reciproca informazione;
- d) verifica dell'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali;
- e) segnalazione, al Direttore dei Lavori ed al Responsabile del Procedimento, delle inosservanze alle disposizioni normative e alle prescrizioni del piano con proposta di sospensione dei lavori, allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o richiesta di risoluzione del contratto e adempimenti conseguenti in caso di inattività da parte del responsabile del procedimento;
- f) segnalazione al Responsabile dei Lavori ed al Committente, ciascuno per le proprie competenze, di anomalie nella gestione in sicurezza del cantiere;
- g) sospensione, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, di singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il Coordinatore si accerta presso il Responsabile del Procedimento che sia avvenuta la trasmissione all'organo di controllo della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., e ne acquisisce copia completa con gli estremi della predetta trasmissione.

Adempimenti nel corso dei lavori

Durante il corso dei lavori il Coordinatore deve:

- a) verificare l'applicazione, con opportune azioni di coordinamento e controllo, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni pertinenti a ciascuno di essi contenute nel piano e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

- b) verificare la costanza nel tempo dell'idoneità del piano, del fascicolo e del piano operativo; adeguare il piano e il fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi;
- c) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi ed i fornitori con posa, la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnalare al Responsabile del Procedimento, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle prescrizioni del piano e alle disposizioni in materia di obblighi dei lavoratori autonomi, di misure generali di tutela e di obblighi dei datori di lavoro, previste dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.; proporre al responsabile del procedimento la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.
- f) sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

L'attività del Coordinatore nel cantiere durante i lavori deve risultare da scritture registrate negli atti contabili (Giornale dei Lavori) e da appositi verbali redatti almeno in duplice copia, debitamente sottoscritti dalle imprese esecutrici o dai lavoratori autonomi, una della quali, dovrà essere trasmessa al Responsabile del Procedimento per l'inserimento negli atti.

Qualora il Responsabile del Procedimento non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al comma 1, lettera e), senza fornirne idonea motivazione, il Coordinatore provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e alla Direzione Provinciale del lavoro.

Per l'individuazione delle inosservanze da ritenersi gravi di cui al comma 1, lettera e), il Coordinatore deve fare riferimento alla propria discrezionalità tecnica, con adeguata motivazione, assumendosene le responsabilità; in ogni caso costituiscono inosservanze ai sensi della disposizione citata, quelle la cui violazione è punita con la sanzione dell'arresto nonché la violazione dell'ordine di sospensione di cui al comma 4.

Per la sospensione delle singole lavorazioni di cui al comma 1, lettera f), il Coordinatore può provvedere verbalmente, con immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento e verbalizzazione nel giornale dei lavori. La sospensione è confermata per iscritto all'impresa o al lavoratore autonomo interessati, nonché al responsabile del procedimento, entro i tre giorni successivi, accompagnata dalla motivazione che ne è stata la causa.

Qualora prima dell'assunzione del provvedimento di sospensione, di allontanamento o di risoluzione di cui al comma 1, lettera e), ovvero alla conferma della sospensione delle singole lavorazioni di cui al comma 1, lettera f), vengano meno le cause che hanno determinato i relativi provvedimenti, il procedimento è estinto e del fatto il Coordinatore deve dare atto nel giornale dei lavori.

Il Coordinatore accede e presenzia nel cantiere ogni volta che lo ritenga necessario e comunque nella misura occorrente secondo il proprio apprezzamento e coerente con l'entità e la complessità del cantiere oltre che con le singole fasi di lavoro. Per parte delle prestazioni, che non richiedano obbligatoriamente la sua specifica opera intellettuale ovvero la sua preparazione tecnica e professionale e che possono prescindere da apprezzamenti o valutazioni attinenti la discrezionalità tecnica specialistica, egli può avvalersi di propri collaboratori o delegati; in ogni caso l'attività dei suddetti collaboratori o delegati avviene sotto la stretta e personale responsabilità del Coordinatore che ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva.

Il Responsabile del Procedimento può, in ogni momento, chiedere al Coordinatore la sostituzione o l'allontanamento immediato dei predetti collaboratori o delegati, senza obbligo di motivazione, così come può

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

richiedere al coordinatore una diversa frequenza o una diversa cadenza della presenza nel cantiere ovvero l'immediato accesso al cantiere stesso, con gli obblighi di cui all'art. 4, punto C) del presente Capitolato.

La mancata formulazione delle richieste di cui al comma 7, così come la mancata formulazione di integrazioni o modifiche alle prestazioni del Coordinatore, non comporta acquiescenza, da parte del Responsabile del Procedimento, alle scelte del Coordinatore medesimo.

E' compresa nell'incarico l'assistenza al Responsabile del Procedimento in materia di sicurezza e salute nel cantiere. E' altresì compresa l'emissione di pareri, anche con redazione di relazioni motivate, per la soluzione bonaria delle vertenze e delle riserve dell'impresa di cui all'articolo 240 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. ed art. 35 della LR 14/2002, ove causate in tutto o in parte da controversie circa le misure di sicurezza o gli oneri per l'attuazione del piano.

Le eventuali proposte integrative possono essere presentate dall'Impresa al Coordinatore anche nel corso dei lavori, purché precedano congruamente l'esecuzione delle lavorazioni alle quali si riferiscono.

Il Coordinatore svolge l'incarico in conformità alle normative vigenti ed a quelle che eventualmente dovessero essere emanate successivamente alla formalizzazione dell'incarico, la cui applicazione sia obbligatoria o anche solo opportuna al fine della migliore tutela della sicurezza dei lavoratori.

Il Coordinatore è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento.

Adempimenti connessi all'ultimazione dei lavori

A lavori ultimati il Coordinatore produce i documenti aggiornati relativi all'opera eseguita con la versione definitiva del fascicolo, con particolare riguardo alle indicazioni necessarie a reperire in sito le reti tecnologiche e le relative apparecchiature che siano a loro volta state oggetto, direttamente o indirettamente, dell'intervento.

Il Coordinatore redige altresì una relazione, da trasmettere al Responsabile del Procedimento, all'impresa esecutrice e, se nominato, all'organo di collaudo, contenente:

- un giudizio sintetico sull'operato dell'impresa in materia di sicurezza;
- eventuali giudizi negativi sull'operato delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi in materia di sicurezza;
- eventuali proposte di riduzione del corrispettivo relativo agli oneri per l'attuazione del piano, qualora vi siano stati effettivi e giustificati risparmi derivati da variazione in diminuzione di lavorazioni o semplificazione delle stesse con conseguente riduzione dei rischi interferenziali, oggetto di perizia o altro atto giuridicamente assimilabile, purché tali risparmi non siano conseguenti all'elusione o alla riduzione delle misure di sicurezza;
- eventuali proposte di riduzione del corrispettivo relativo agli oneri per l'attuazione del piano, qualora vi siano state ingiustificate elusioni o riduzioni delle misure di sicurezza, ancorché tali da non richiedere provvedimenti cautelari, repressivi o procedure di contenzioso;
- eventuali proposte di riduzione del corrispettivo, a titolo di penale, per il mancato o tardivo adempimento di obblighi ovvero per il mancato o tardivo adempimento nell'esecuzione dei lavori, che sia dipeso dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza;
- la descrizione degli eventuali incidenti o infortuni sul lavoro e degli eventuali eventi dannosi o colposi che siano dipesi dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza, con l'indicazione delle relative conseguenze.

All'atto della liquidazione di ogni singolo Stato d'Avanzamento Lavori e della relativa quota di oneri di sicurezza, il Coordinatore attesta il corretto adempimento degli obblighi da parte dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori in merito alle lavorazioni oggetto di contabilizzazione.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Prima del pagamento dei corrispettivi in acconto o a saldo delle prestazioni fornite, il Coordinatore consegna al Responsabile del Procedimento due esemplari di ogni documento redatto, fatto redigere o predisposto, sia esso sotto forma di elaborato tecnico, di relazione, di schede o in qualsiasi altro formato o modalità, unitamente a una copia della stessa documentazione riportata su supporto informatico.

Gli adempimenti di cui al presente articolo costituiscono presupposto di legittimità per l'emissione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi in acconto o a saldo delle competenze professionali maturate.

Tempi di intervento e presenza in cantiere

L'attività di Coordinatore per l'Esecuzione deve essere inoltre condotta con i seguenti vincoli di minimi di presenza in cantiere, fatto salva ogni eventuale miglioria proposta dall'Affidatario in sede di offerta:

- presenza/sopralluogo settimanale del CSE documentata con registrazione su apposito libro giornale
- presenza/sopralluogo giornaliero del Coordinatore o dell'Assistente per la sicurezza con registrazione su apposito libro giornale delle verifiche e delle attività effettuate;
- presenza giornaliera continuativa - nelle fasi di attività del cantiere e/o di sue parti - del CSE o del Assistente per tutte le lavorazioni e per tutta la durata delle stesse, compresa ogni attività in doppio turno e/o prolungata nel tempo per esigenze tecnico-operative, ecc. , con specifico riferimento alle attività critiche del cantiere sotto il profilo della sicurezza (ad es. vari di opere d'arte, lavorazioni in acqua, lavorazioni in quota, lavorazioni ad elevato rischio, ecc.);
- tempo di risposta a chiamata di urgenza per presenza in cantiere del Coordinatore e/o di suoi assistenti, non superiore alla 4 ore;
- organizzazione/predisposizione/documentazione delle riunioni di coordinamento di cui all'art. 92, comma c) del D. Lgs 81/08 e s.m.i. con frequenza non inferiore a 15 giorni; le riunioni di coordinamento dovranno essere tenute dal CSE e la documentazione comprovante dovrà essere trasmessa al R.U.P.

ART. 4 – Ulteriori adempimenti richiesti per l'espletamento dell'incarico

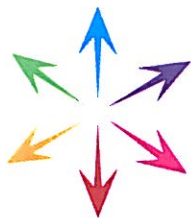
Oltre a quanto previsto dal presente disciplinare e dalle disposizioni in esso richiamate, il professionista si impegna ad espletare l'incarico in conformità alle normative che saranno successivamente emanate e la cui applicazione sia obbligatoria o solo opportuna al fine di migliorare gli standard qualitativi ad il livello di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

Il professionista è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie adottate, a semplice richiesta dal Committente (o Responsabile dei lavori). Le parti sono obbligate a conferire e comunicarsi reciprocamente evenienze, innovazioni, variazioni o emergenze che si verifichino nella conduzione dei lavori e che possono in qualche modo influire sulle prestazioni definite dall'incarico o che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione di competenza delle parti stesse.

Fermo restando tutte le competenze attribuite dagli specifici provvedimenti normativi vigenti alle distinte funzioni, si evidenzia che, per la particolarità dell'opera e dell'importanza che essa riveste, si obbliga il professionista ad effettuare visite in cantiere anche giornalmente in relazione alla criticità delle fasi lavorative e comunque quando la Stazione Appaltante richieda sopralluoghi o incontri.

ART. 5 – Corrispettivo

Il corrispettivo, come risulta dall'offerta del professionista, viene quantificato forfetariamente in complessivi euro 8.000,00 comprensivo di ogni spesa e compensi accessori ed al netto degli oneri previdenziali ed IVA. Il compenso sarà fisso ed invariabile. Non è prevista alcuna revisione prezzi.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

ART. 6 – Pagamenti

Il compenso spettante al Professionista sarà corrisposto come segue previa emissione di fattura pro-forma e verifica della regolarità contributiva:

- 1^a acconto nella misura del 50% del compenso entro 30 giorni dal raggiungimento del 50% dell'importo dei lavori;
- 2^a acconto nella misura del 40% del compenso entro 30 giorni dalla fine lavori;
- saldo del 10% entro 30 giorni dalla redazione del certificato di collaudo dei lavori.

Regolare fattura sarà emessa all'atto del pagamento.

ART. 7 – Requisiti - Garanzie

Il Professionista dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico in parola, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 il professionista ha prodotto copia della polizza generale di responsabilità civile del professionista a garanzia dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, polizza che dovrà avere durata sino alla data di emissione del certificato di collaudo definitivo.

Il Professionista è titolare della polizza assicurativa allegata al presente contratto e si obbliga a mantenerla efficace per tutta la durata dei lavori, sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

la polizza assicurativa n. A8PBKMJAAAA risulta stipulata con la compagnia di assicurazioni LLOYD'S valida fino al 17.03.2018, per un massimale pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). il professionista deve provvedere tempestivamente al pagamento dei premi della polizza di cui trattasi e deve consegnare al responsabile del procedimento, entro e non oltre 3 (tre) giorni dall'effettuazione degli stessi, copia della relativa distinta di pagamento e della quietanza dell'impresa di assicurazione.

Interporto spa avrà facoltà di ritenere risolto il presente disciplinare di incarico di diritto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, in ipotesi di perdita di efficacia od invalidità anche parziale, per qualunque ragione o causa, della predetta polizza assicurativa. Interporto spa sarà libera di far precedere la risoluzione contrattuale da una diffida ad adempiere entro il termine da essa ritenuto congruo.

Di quanto sopra il professionista ne ha tenuto conto nella determinazione del compenso.

ART. 8 – Revoca incarico

Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. si riserva la facoltà di revocare l'incarico, per fondati motivi, in qualsiasi momento senza possibilità di opposizione o reclamo. In tal caso il compenso spettante sarà determinato sulla base delle prestazioni effettivamente svolte e debitamente documentate.

Per eventuali inadempienze già oggetto di contestazioni che dovessero risultare comunque reiterate nell'arco temporale delle prestazioni di cui trattasi, si farà luogo alla revoca dell'incarico ed in tal caso le spettanze professionali maturate verranno in quota parte o interamente trattenute dalla Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. a ristoro dei danni subiti.



Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

ART. 9 – Controversie - Rivio

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione ed in genere quelle non conciliate e non definite in via amministrativa, saranno definite dal Giudice Ordinario competente territorialmente.

Il Foro competente è quello di Pordenone.

Per quanto non espressamente stabilito nel presente disciplinare si fa rinvio alle disposizioni del codice civile, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente in materia, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

ART. 10 – Elezione domicilio

Per tutti gli effetti del presente atto il professionista elegge domicilio legale presso la sede di Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile.

ART. 11 – Riservatezza

I risultati di tutta l'attività eseguita dal professionista per Interporto spa, in esecuzione del presente contratto, ivi compresi (ma non soltanto) tutte le informazioni, i dati, le relazioni, gli appunti di lavoro, i disegni, i progetti, le descrizioni sviluppate o predisposte dal professionista stesso in connessione con l'incarico, saranno di proprietà di Interporto spa e nessuna informazione concernente tale attività dovrà essere divulgata o comunicata a terzi, senza il consenso scritto di Interporto S.p.A.

Il professionista dovrà mantenere il segreto su tutte le informazioni confidenziali che ha ricevuto e/o riceverà dall'appaltatore o da Interporto spa.

Nel presente contratto l'espressione "informazioni confidenziali" avrà il significato di informazione tecnica, campioni, disegni, materiali.

ART. 12 – Adempimenti di cui al D.Lgs. n. 196/2003

Nel corso del rapporto contrattuale le parti potranno fornirsi dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.06.2003, n.196 ("codice in materia di protezione dei dati personali").

I dati verranno acquisiti ai fini contrattuali e dell'esecuzione dell'incarico, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Di norma, i dati forniti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30.06.2003, n.196.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici o telematici idonei a memorizzarli, gestirli o trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Relativamente ai suddetti dati, alla parte interessata vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003 che si producono nell'informativa ex art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003.

Pertanto, ai fini dell'esecuzione del presente incarico, con la sottoscrizione del presente atto le parti dichiarano di essere state debitamente informate in merito al trattamento dati personali e di autorizzarne il reciproco trattamento ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

[Handwritten signature in blue ink]

ART. 13 – Obblighi di tracciabilità flussi finanziari (Legge n. 136/2010)

Le parti, pena la nullità del presente contratto, assumono tutti gli obblighi, nessuno escluso, di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 il presente disciplinare è sottoposto alla clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane spa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 9 della Legge n. 136/2010, Interporto S.p.A. procederà nei confronti dei contratti stipulati tra il professionista e i subappaltatori alla verifica dell'avvenuto inserimento, a pena di nullità assoluta, di apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla anzidetta legge.

Il professionista che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della Legge n. 136/2010, ha notizia dell'inadempimento del subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente Interporto spa e la Prefettura territorialmente competente.

ART. 14 – Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001

Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone spa, in conformità al D.Lgs. n. 231/2001, ha approvato ed adottato il proprio Codice Etico quale parte integrante del proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, consultabile/scaricabile sul sito www.interportocentroingrosso.com alla sezione "Società Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali".

Tutti i fornitori sono obbligati ad attenersi ai principi del Codice stesso, pena la risoluzione del rapporto e l'eventuale risarcimento del danno patito da Interporto.

ART. 15 – Responsabile del trattamento dei dati

Responsabile del Trattamento dei dati è il sig. Bortolussi Giuseppe, Amministratore Delegato della Società. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 03/06/2003, n. 196.

ART. 16 – Responsabile del procedimento

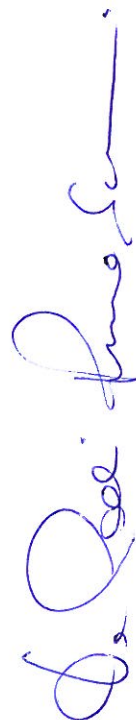
La persona incaricata a svolgere le funzioni di Responsabile del Procedimento e di Responsabile dei Lavori è il p.i. De Paoli Alfredo (tel. 0434573144, e-mail: depaoli@interportocentroingrosso.com).

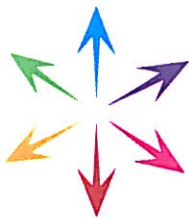
ART. 17 – Disposizioni finali

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente disciplinare di incarico, comprese quelle di eventuale registrazione fiscale saranno a totale carico del professionista incaricato, il quale espressamente rinuncia ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.

In caso di registrazione fiscale, le parti chiederanno l'applicazione dell'imposta fissa, ai termini del d.p.r. 131/1986, trattandosi di prestazioni soggette ad IVA.

Per quanto espressamente non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla normativa vigente relativa tariffa professionale per gli ingegneri ed architetti, nonché alle norme del Codice Civile.





**INTERPORTO
CENTRO INGROSSO
PORDENONE**

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Ing. Renzo Scramoncin

Il R.U.P. Alfredo De Paoli

Visto

L'Amministratore Delegato Giuseppe Bortolussi